aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-1372660
del 02/12/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Prot. n.

Allegati:
Class/fasc: 2022/13.17.1/40-67

Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e sviluppo sostenibile
SEDE

Oggetto: **L053_S388** - Lista di Controllo art. 6 comma 9 D. Lgs. 152/2006.
Valutazione preliminare mediante lista di controllo per variante al piano di coltivazione della cava di calcare Veriusa sita nel Comune di Pallare.
Proponente: Bagnasco Edoardo S.r.l. – Cengio (SV)
Richiesta contributo istruttorio ai sensi dell'art. 4 comma 4 della DGR n. 107/2018. **Riscontro**.

In riferimento alla vs nota pari oggetto Prot. n. 2022/1273051 del 17/11/2022, presa visione della documentazione resa disponibile su portale regionale riscontriamo come segue.

L'oggetto della lista di controllo presentata consiste in una variante al piano di coltivazione della cava Veriusa, nel comune di Pallare (SV); ad oggi, infatti, il progetto approvato è suddiviso in 7 fasi che prevedono la coltivazione della cava per piani sub-orizzontali procedendo dall'alto verso il basso contemporaneamente lungo l'intero fronte di scavo, mentre per questioni di ordine pratico riscontrate in fase di esercizio e nell'ottica della garanzia della sicurezza dei lavoratori, viene proposta una diversa suddivisione della coltivazione, come segue:

- FASE 1: la prima fase di coltivazione interesserà la porzione ovest della cava, con arretramento del fronte di scavo procedendo dall'alto verso il basso, fino al raggiungimento della quota del piazzale superiore attuale (+455 m s.l.m.). Tale porzione del fronte risulta già parzialmente coltivato a seguito dell'intercettazione di una discontinuità geomeccanica che ha richiesto un intervento di alleggerimento del fronte per questioni di sicurezza;
- FASE 2: la seconda fase, concentrata sulla parte est del fronte di cava, prevede, analogamente alla fase 1, l'arretramento del fronte di scavo dall'alto verso il basso, fino alla quota dell'attuale piazzale di cava superiore (+455 m s.l.m. circa). Nella zona di confine tra l'area individuata dalla fase 2 e quella già oggetto di escavazione in fase 1 sarà previsto il raccordo con le banche già delineate nella porzione ovest;
- FASE 3: l'ultima fase di scavo porterà all'abbassamento del piazzale superiore di cava fino alla quota +440 m s.l.m. del piazzale inferiore, come già previsto dall'ultima fase (fase 7) individuata nel cronoprogramma approvato.

Viene anche precisato che il profilo di massimo scavo resterà invariato e si otterrà una "più efficace e rapida mitigazione dell'impatto visivo della cava sul paesaggio e il recupero delle aree dal punto di vista ambientale".

Per quanto concerne il Piano regionale di Tutela delle Acque (aggiornamento di cui alla DCR n. 11/2016) il sito in questione interessa, come rappresentato nella successiva Figura A, il corpo idrico sotterraneo di tipo carsico denominato IT07GWCASV25 – Pallare, che in base

all'ultima classificazione aggiornata con DGR n. 1161/2021 sulla base dei dati del sessennio 2014-2019 è stato classificato in stato chimico e stato quantitativo buono.
Nella successiva Figura B è evidenziata la stazione della rete di monitoraggio regionale utilizzata per tale classificazione, codificata IT07SVSBS001 e denominata Fontanazzo. Riguardo tale sorgente nel parere relativo alla verifica di assoggettabilità alla VIA cui era stato sottoposto l'attuale progetto di coltivazione della cava (Relazione Istruttoria n° 388 del 8 febbraio 2010) relativamente a tale sorgente si legge:
"In sponda sinistra al torrente è presente la sorgente captata "Fontanazzo", a quota 455 m slm, sopraelevata di circa 20 m rispetto all'alveo. Le tubazioni di derivazione si sviluppano interamente in sponda sinistra, per cui l'ampliamento della cava non interferisce in alcun modo con tale opera di presa."
Il bacino di drenaggio della sorgete Fontanazzo si sviluppa a monte della stessa in direzione ovest pertanto, pur non essendone ben definiti i limiti, non interessa l'area di coltivazione della cava.
I dati di monitoraggio della sorgente infatti non hanno finora evidenziato interferenze apprezzabili.

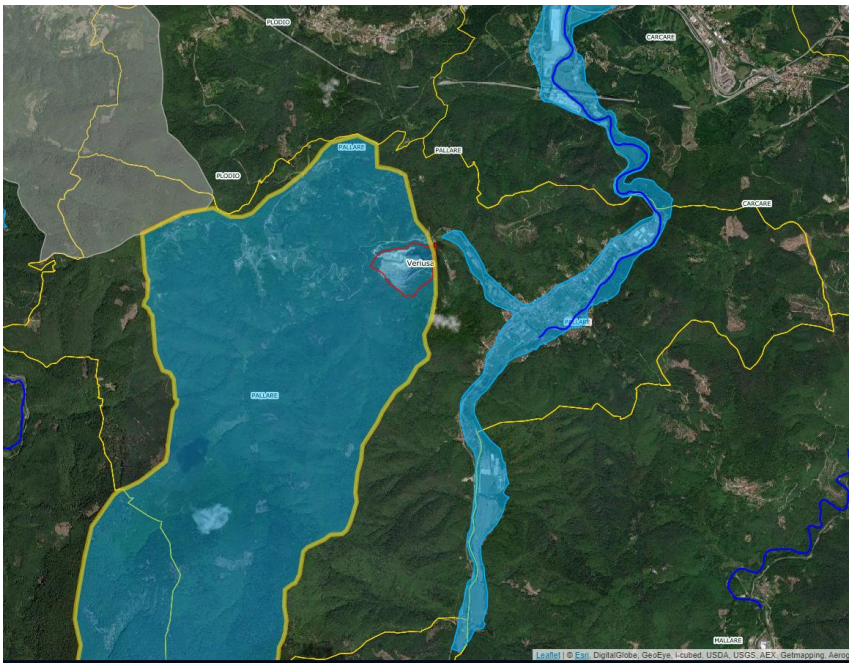


Figura A: rappresentazione cartografica dell'area di cava rispetto ai corpi idrici superficiali e sotterranei individuati nel PTA

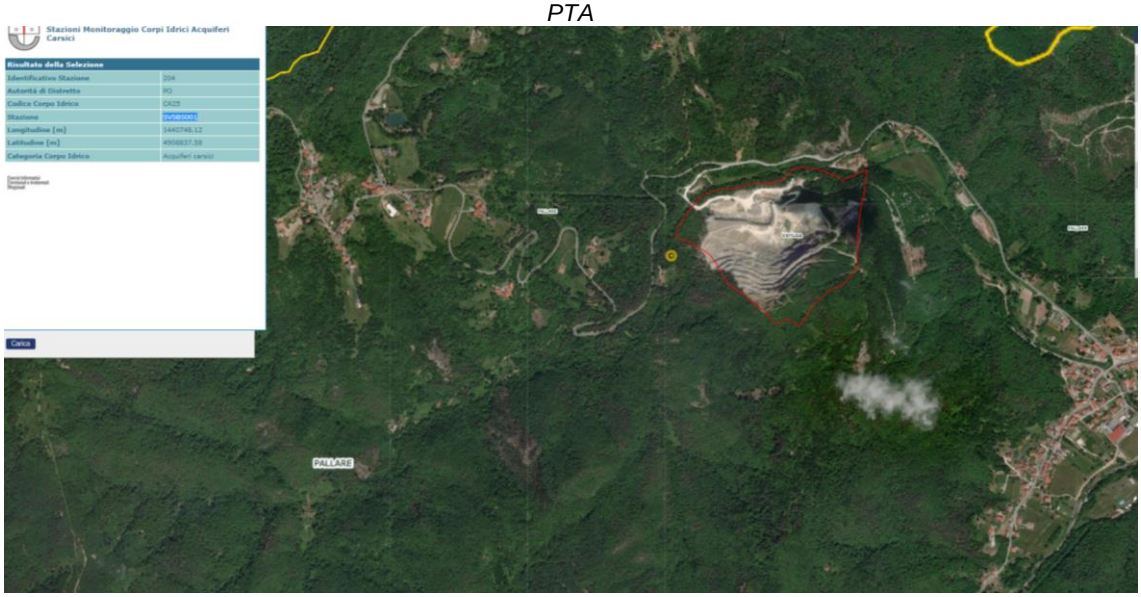


Figura B: evidenza della stazione di monitoraggio del corpo idrico sotterraneo carsico denominata IT07SVSBS001-Fontanazzo (circoletto giallo)

Conclusioni

In relazione a quanto sopra e vista la tipologia degli interventi prospettati, non si ritiene che essi producano significativo impatto peggiorativo, rispetto allo stato attuale, sulla risorsa idrica per gli aspetti di nostra competenza.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
dott.ssa Ilaria Fasce

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 02-12-2022 09:44:12
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

SG/-cc-sg

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
RdP: Stefania Ghirardo, tel.010/5484744 E-mail: stefania.ghirardo@regione.liguria.it